AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Affidamento del servizio di:
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA - COMPRESI RILIEVI E INDAGINI E PROVE GEOLOGICO-TECNICHE - E MODELLAZIONE BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)
dell'INTERVENTO INERENTE LA REALIZZAZIONE DEL
NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
PRESSO L'EX CASERMA CAVARZERANI – VIA CIVIDALE – UDINE (UD) - UDB0318

12A - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Responsabile Unico del Procedimento
ing. Manuel Rosso

Via Gorghi, 18 – 33100 Udine – Tel. 0432 586411– Fax 06 50516077
e-mail: dre.friuliveneziagiulia@agenziademanio.it
pec: dre_friuliveneziagiulia@pce.agenziademanio.it

SOMMARIO

1. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO
2. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
3. MODALITA' ESECUTIVE E RISULTANZE DEL SERVIZIO
4. MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI
5. REQUISITI PROFESSIONALI DELL'AGGIUDICATARIO E CORRISPETTIVO PRESUNTO A BASE DI GARA
6. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
7. MODALITA' DI PAGAMENTO
8. PENALI
9. GARANZIE
10. MONITORAGGIO
11. VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
12. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE L'ESECUZIONE
13. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO
14. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO
15. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO
16. CESSIONE E SUBAPPALTO
17. SPESE DI CONTRATTO
18. RESPONSABILITA' VERSO TERZI
19. CODICE ETICO
20. OBBLIGO DI RISERVATEZZA
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

L'Agenzia del Demanio ha avviato, sul compendio "Ex Caserma Cavarzerani San Gottardo" in via Cividale a Udine, Scheda UDB0318, in Catasto Terreni del Comune di Udine al fg. 43 mappali 59 (Ente urbano) e 523 e in Catasto Fabbricati dello stesso Comune al fg. 43 mappale 59 sub 1 e 2, una Razionalizzazione avente per oggetto:

A. la ristrutturazione di alcuni edifici per la realizzazione di un nuovo POLO ARCHIVI;
B. la costruzione di un nuovo POLO della POLIZIA;
C. la realizzazione di un'area verde pubblica gestita dal Comune di Udine;
D. un'area per accoglienza profughi gestita dalla Prefettura;
E. un'area a disposizione per altre funzioni pubbliche e/o complementari.

Come indicato nella "RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA", l'Agenzia ha già avviato la procedura inerente all'affidamento del servizio per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (nel seguito anche solo PFTE) relativamente al punto A e, contestualmente, per la redazione di uno Studio di Fattibilità Urbanistica/MASTERPLAN (nel seguito anche solo MASTERPLAN) riferito all'intera area del compendio "Ex Caserma Cavarzerani San Gottardo" in via Cividale a Udine, Scheda UDB0318, coerente con le indicazioni delle preventive attività di concertazione tra le Amministrazioni interessate e con la variante urbanistica di massima per l'intera area, già approvata dal Comune.
Oggetto del presente servizio, a complemento di quanto già attuato, è il *progetto di fattibilità tecnica ed economica - compresi rilievi e indagini e prove geologico-tecniche - e modellazione BIM (building information modeling) dell'intervento inerente alla realizzazione del Nuovo Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, di cui al precedente punto B.*
In particolare, il PFTE, da redigersi secondo quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, dovrà:

- recepire le indicazioni desumibili dalla documentazione tecnico-amministrativa già disponibile presso l'Agenzia del Demanio;
- recepire le risultanze delle analisi conoscitive già condotte sul sito dall'Agenzia del Demanio, con particolare riferimento a quelle inerenti alla Caratterizzazione dei terreni rispetto alle sostanze inquinanti, incluso l'amianto;
- estendere/integrare il rilievo (già disponibile agli atti) degli immobili e delle aree per un'area sufficientemente estesa all'intorno del compendio per consentire lo sviluppo delle fasi progettuali successive, comprendendo aree di pertinenza e viabilità di accesso, strade limitrofe, posizione/sagoma/distacco delle costruzioni confinanti e/o circostanti, nonché principali reti infrastrutturali/impiantistiche sia sotterranee che aeree;
- recepire, quali indicazioni essenziali, quelle già formalizzate dal Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato per Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige con lo Studio di Fattibilità integralmente nell'allegato "STUDIO DI PREFATTIBILITA' POLIZIA DI STATO".
- le previsioni del succitato Studio di fattibilità urbanistico/MASTERPLAN.

Il progetto dovrà inoltre essere sviluppato utilizzando la metodologia Building Information Modeling (BIM), in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali e il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita, dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
L'intervento in oggetto deve altresì rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti, nell'ambito di quanto stabilito dal PAN – GPP, ossia il *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione*, e adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per le diverse fasi del processo di acquisto e volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.
L'efficacia dei CAM è assicurata dall'art. 18 della Legge 221/2015 e, successivamente, dall'art. 34 recante "*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (come modificato dal D.Lgs. 56/2017), che ne hanno resa obbligatoria l'applicazione da parte di

tutte le stazioni appaltanti, in particolare per l'edilizia, con la successiva approvazione del D.M. 11 ottobre 2017*: Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.*
L'utilizzazione dei CAM individuati dal Decreto consente alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici (considerati, si ribadisce, in un'ottica di ciclo di vita), afferiscono alle diverse fasi di definizione delle procedure di gara e consentono di migliorare il lavoro o il servizio prestato, assicurando prestazioni ambientali sopra la media del settore.
I criteri di base devono essere integrati nel progetto fin dal primo livello di approfondimento tecnico, in modo da assicurare il soddisfacimento dei requisiti definiti dal suddetto Decreto anche nei successivi livelli della progettazione e di mantenere tale conformità fino al progetto esecutivo e nella realizzazione dell'opera.
Tutto ciò premesso e considerato, pur lasciando all'Aggiudicatario dell'incarico professionale in oggetto ampia libertà nella definizione progettuale, sebbene in accordo delle esigenze espresse dalla Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio con il DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE e con il presente CAPITOLATO, si richiede che la proposta progettuale sia conforme ai CAM di cui all'Allegato al D.M. 11.10.2017.
Ai fini della verifica, da parte della stazione appaltante, l'Aggiudicatario dovrà presentare un'apposita relazione tecnica, con relativi elaborati grafici [cfr. successivo punto 3] con la quale, tra l'altro:

- dovranno essere indicati i CAM obbligatori per le successive fasi di progettazione, motivando adeguatamente quelli non pertinenti;
- dovranno essere individuate le eventuali specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento;
- dovrà essere individuato il protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale (ad es. Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well), più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso.

L'appalto in oggetto è identificato con il seguente CPV: 74200000-1 (Servizi architettonici, di ingegneria, di costruzione e di consulenza tecnica).

2. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il documento d'indirizzo alla progettazione si compone dei seguenti elaborati:

01. A. Relazione tecnico-illustrativa
(comprendente indicazioni tecniche/metodologiche relative ai CAM)
02. Inquadramento del compendio e del sito su fotografia aerea
03. Stralcio di mappa catastale
04. Visure catastali
05. Estratto di mappa
06. Rilievo plano altimetrico
07. Calcolo superfici e volumi
08. Documentazione fotografica
09. Indirizzo per la conformità urbanistica
10. Studio di prefattibilità Polizia di Stato
11. Caratterizzazione del terreno
12. A. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
13. Planimetria con individuazione delle destinazioni d'uso
14. A. Determinazione corrispettivo
15. Capitolato informativo BIM
16. A. Prospetto economico

17. A. Indagini e prove geologico-tecniche - Computo metrico estimativo e stima dell'incidenza della manodopera
18. Planimetria con ubicazione sondaggi

3. MODALITA' ESECUTIVE E RISULTANZE DEL SERVIZIO

Il servizio è affidato nei termini e con le modalità stabilite nel presente CAPITOLATO.
Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.
Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici

D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.
D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti ancora in vigore

Norme in materia urbanistica

D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2007 e s.m.i.
L.R. Friuli Venezia Giulia n. 21/2015 e s.m.i.
L.R. Friuli Venezia Giulia n. 19/2009 e s.m.i.

Norme in materia strutturale e antisismica

O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.
D.P.C.M. 21/10/2003 e s.m.i.
O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i..
D.M.I. 14/09/2005, D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.
L. 77/2009
D. M. 17/01/2018

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
D.M. 10 marzo 1998, D.M. 22 febbraio 2006, D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, D.M. 8 giugno 2016 e s.m.i.
D.M. 37 del 22/01/2008
D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i.
D.M.I. del 07/08/2012

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e D.M. 26 giugno 2015 e s.m.i.
D.P.R. 59/2009
D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi

Norme in materia di tutela dei beni culturali

D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.
D.P.C.M. 09/02/2011
Circolare MIBAC n. 15 prot. 5041 del 30/04/2015

Criteri Ambientali Minimi

D.M. 11/10/2017

Come indicato in precedenza, oggetto del presente servizio è la redazione del PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA di un NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE della POLIZIA DI STATO che dovrà accogliere:

- le informazioni desumibili dalla documentazione tecnico-amministrativa già disponibile presso l'Agenzia del Demanio;
- le risultanze delle analisi conoscitive già condotte sul sito dall'Agenzia del Demanio, con particolare riferimento a quelle inerenti alla Caratterizzazione dei terreni rispetto alle sostanze inquinanti, incluso l'amianto;
- le indicazioni già formalizzate dal Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato per Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige con lo Studio di Fattibilità (i cui contenuti sono stati confermati in sede di TTO) integralmente nell'allegato "STUDIO DI PREFATTIBILITA' POLIZIA DI STATO".
- le previsioni urbanistiche dello Studio di fattibilità urbanistico/MASTERPLAN approvato in sede di TTO e in corso di approvazione in variante urbanistica al vigente PRGC.

Le prestazioni richieste sono:

a) **esecuzione** dei rilievi geometrici, topografici, materici, impiantistici, ecc. delle aree oggetto d'intervento e delle reti infrastrutturali (esclusi i manufatti che attualmente insistono sull'area e per cui si prevede la demolizione), nonché delle indagini archeologiche, geologiche-tecniche, indagini sismiche del sito, delle campionature, delle prove e analisi dei materiali costruttivi già presenti allo scopo di azzerare qualunque successiva indeterminazione nella fase di elaborazione progettuale;

b) **redazione** del progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 3 e comma 5, e art. 216, comma 4, del D.Lgs. 50/2016), compreso incarico di redazione della relazione geologica e archeologica ed in particolare (v. art. 17-23 del DPR 207/2010):

   - *relazione illustrativa;*
   - *relazione tecnica;*
   - *studio di prefattibilità ambientale;*
   - *studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali ad esempio quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire a una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;*
   - *planimetria generale ed elaborati grafici in scala non inferiore a 1:200;*
   - *prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;*
   - *calcolo sommario della spesa;*
   - *quadro economico di progetto;*

   Inoltre in attuazione dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, inerente "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale", dovrà essere presentata:

   - *apposita relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, con la quale, tra l'altro, dovranno essere: indicati i CAM, di cui al D.M. 11.10.2017, obbligatori per le successive fasi di progettazione, motivando adeguatamente quelli non pertinenti; individuate le specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento; individuato del protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale, di livello nazionale o internazionale (ad es. Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well), più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso.*

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dopo aver descritto e analizzato più soluzioni progettuali individua quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.
Il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento d'indirizzo alla progettazione di cui all'art. 2, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione dei seguenti aspetti:

a) *il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;*
b) *la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;*
c) *la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;*
d) *un limitato consumo del suolo;*
e) *il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;*
f) *il risparmio, l'efficientamento e il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;*
g) *la compatibilità con le preesistenze archeologiche;*
h) *la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;*
i) *la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;*
j) *l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.*

Le indagini minime da eseguirsi per la caratterizzazione geologica del sito, la definizione del comportamento del terreno, la definizione del modello geotecnico e la risposta sismica locale in funzione del tipo di opera e del volume significativo del terreno sono indicate nell'elaborato PLANIMETRIA CON UBICAZIONE SONDAGGI.
Il concorrente potrà proporre l'esecuzione di ulteriori indagini in sito e in laboratorio finalizzate al raggiungimento di un più elevato grado di conoscenza del sito, che dovranno essere compiutamente indicate e quantificate in sede di offerta. Le suddette ulteriori indagini e prove saranno comunque a cura e spese dell'Affidatario e saranno ritenute, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del contratto. La proposta del concorrente sarà oggetto di valutazione da parte della commissione aggiudicatrice in sede di gara.

Il progettista sviluppa altresì gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla suddivisione in lotti funzionali.

Tutte le predette attività dovranno essere sviluppate utilizzando la metodologia Building Information Modeling (BIM), in modo da permettere l'utilizzazione di modelli informativi digitali per seguire e supportare il progetto in tutto il ciclo di vita, dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione. Le modellazioni BIM dovranno essere rispondenti ai livelli di sviluppo LOD indicati nell'allegato CAPITOLATO INFORMATIVO BIM.

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto in conformità alla normativa vigente in materia, nonché alle norme tecniche di riferimento dell'UNI.
La restituzione, quando non diversamente specificato sopra, dovrà essere predisposta nelle scale opportune e a un livello di definizione tale che nelle successive fasi di progettazione (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo) non si abbiano significative differenze di costo.
Per le scale di rappresentazione si fa riferimento alle norme UNI vigenti, che definiscono i rapporti di scala per l'esecuzione di disegni tecnici.

Per la rappresentazione architettonica oggetto dell'appalto saranno utilizzate solo scale normalizzate.
Generalmente il singolo elaborato dovrà contenere oggetti nella medesima scala di rappresentazione per evitare la compresenza di scale grafiche diverse.
Gli accessi all'immobile da parte dell'Aggiudicatario durante lo svolgimento del servizio dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento ovvero con il Direttore dell'Esecuzione.
Sarà obbligo dell'Aggiudicatario:

- mantenere un rapporto stabile e frequente con il responsabile del procedimento ovvero con il direttore dell'esecuzione, anche per incontri intesi a fornire chiarimenti o indicazioni in merito all'andamento del servizio e delle attività a esse connesse;
- introdurre negli elaborati, anche se già predisposti e presentati, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione fino alla definitiva approvazione degli stessi, secondo le norme stabilite per le opere di conto dello Stato senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi, compresa la predisposizione di tutti gli atti occorrenti e necessari per la richiesta di pareri o nulla osta;
- svolgere gli adempimenti tecnici/amministrativi volti all'ottenimento di necessarie autorizzazioni, dichiarazioni, pareri, propedeutici e in corso di esecuzione dei lavori/attività, connessi al presente servizio, nessuno escluso;
- svolgere attività di coordinamento tra soggetti pubblici e privati, Enti e Autorità;
- eseguire ogni altra attività istruttoria, accessoria e complementare, necessaria al raggiungimento delle finalità indicate.

Qualora non presente agli atti dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, l'Aggiudicatario dovrà reperire, presso gli archivi del Ministero della Difesa, del Comune, della Provincia, della Regione, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, delle Soprintendenze, dell'Archivio di Stato, del Catasto, ecc., tutta la documentazione necessaria alla corretta e compiuta esecuzione del presente servizio.
Il rilevamento, con appoggio ai Punti Fiduciali, da eseguirsi tramite l'utilizzo d'idonea strumentazione topografica con metodo GPS e/o celerimetrico e/o con altre metodologie/strumentazioni idonee, dovrà essere predisposto dall'Aggiudicatario a sua cura e onere.
Tutti gli elaborati devono essere tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente all'ipotesi di razionalizzazione in argomento, prima, e per la redazione delle successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva), poi, nonostante siano stati acquisiti con l'uso di tecniche anche diverse. Per tale ragione gli elaborati concernenti le varie categorie di oggetti conterranno innanzi tutto i necessari richiami di coordinamento.
Inoltre, allo scopo di una corretta lettura degli elaborati finali, sarà approntata una serie di grafici che renda chiaro e inequivocabile il limite tra ciò che è stato rilevato con i vari metodi previsti e quanto successivamente integrato o rielaborato per la stesura definitiva degli elaborati grafici.
In generale per tutte le convenzioni grafiche e la simbologia, ove non specificato, saranno adottate quelle elaborate dall'UNI. Ulteriori precisazioni o aggiunte, in assenza d'istruzioni specifiche fornite dalla Stazione Appaltante dovranno trovare riscontro nella legenda esplicativa di ogni tavola. Per la redazione dei grafici finali, comunque, potranno essere dettate dalla Stazione appaltante apposite convenzioni grafiche unificate.
Le relazioni, la documentazione e gli elaborati grafici saranno consegnati sia in formato cartaceo sia in formato digitale, come meglio precisato al punto 4 del presente CAPITOLATO.

4. MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati sia in formato cartaceo, in almeno 2 (due) copie, sia in formato digitale su supporto magneticoottico.

Per quanto riguarda gli elaborati in formato cartaceo, essi dovranno essere timbrati e sottoscritti dal/i professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze.
Per quanto riguarda gli elaborati in formato digitale, essi dovranno essere firmati digitalmente dal/i professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze.
L'aggiudicatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre gli elaborati digitali richiesti con le modalità indicate nella seguente tabella:

Descrizione dell'elaborato	**Formati richiesti**	**Note**
Relazioni, disciplinari, capitolati, ecc.	.odt; .pdf	
Computi, elenco prezzi, ecc.	.pdf; .xml, formato proprietario	
Rilievo fotografico	.jpg; .pdf	Rilievo fotografico accompagnato da planimetria di riferimento con coni ottici numerati in maniera univoca.
Ulteriori documentazioni	.pdf	
Planimetrie generali	.dxf; .pdf	
Modello tridimensionale	.ifc; formato proprietario	Come da Capitolato Informativo del processo BIM
Elaborati grafici 2D, quali planimetrie, piante di tutti i livelli, prospetti, sezioni, abachi elementi, piante degli impianti, piante delle carpenterie, particolari costruttivi, ecc.,	.dxf; .pdf; formato proprietario	Elaborati 2D estrapolati dal Modello BIM e integrati con ulteriori dettagli (architettonici, impiantistici, tecnologici, quote, elementi dimensionali, ecc.) nonché da informazioni alfanumeriche (identificazione ambienti, destinazioni d'uso, stratigrafie, ecc.)
Tutti i file dovranno essere nominati con la codifica prevista dal Capitolato Informativo del processo BIM.		

Tutti i file forniti non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili; i formati/ protocolli di scambio s'intendono riferiti allo standard più evoluto disponibile sul mercato all'atto della consegna.

In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.

5. REQUISITI PROFESSIONALI DELL'AGGIUDICATARIO E CORRISPETTIVO PRESUNTO A BASE DI GARA

Il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è di n. 4 (quattro) unità comprendenti le seguenti figure professionali, che costituiranno il gruppo di lavoro minimo:

Ruolo	Requisiti	N. minimo
Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con una delle altre figure previste)
Geologo	• Laurea magistrale o quinquennale in geologia/geologia applicata • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1
Progettista Opere edili	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con Progettista Opere Strutturali e/o con Progettista Opere di viabilità)
Progettista Opere strutturali	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con Progettista Opere edili e/o con Progettista Opere di Viabilità)
Progettista Impianti e reti antincendio	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale • Abilitazione quale professionista antincendio iscritto agli elenchi di cui all'art. 16 del D.lgs. 139/2006 (ex L.818/84)	1 (può coincidere con Progettista impianti termomeccanici e/o con Progettista impianti elettrici)
Progettista Impianti termomeccanici	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con Progettista impianti e reti antincendio e/o con Progettista impianti elettrici)
Progettista Opere di viabilità	• Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria • Abilitazione all'esercizio della professione • Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con Progettista Opere edili e/o Progettista Opere Strutturali)

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica dell'Aggiudicatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi d'iscrizione al relativo Ordine professionale. Deve essere, inoltre, nominativamente indicato il soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del D. Lgs 50/2016. È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui al primo periodo, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

Saranno applicati i "criteri premianti" di cui al punto 2.6 del D.M. 11.10.2017 sui CAM in Edilizia e, in particolare, il relativo punto 2.6.1 (Capacità tecnica dei progettisti). Pertanto sarà attribuito, in sede di valutazione dell'offerta, un punteggio premiante alla proposta redatta da una qualunque struttura di progettazione (come prevista dal codice degli appalti) al cui interno sia presente almeno un professionista esperto sugli aspetti energetici e ambientali degli edifici, certificato da un

organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (ad es. Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well).

Come previsto inoltre dal punto 2.1.1 del D.M. 11.10.2017 (Sistemi di gestione ambientale), l'Appaltatore, ove possibile, deve dimostrare di essere in possesso di una registrazione EMAS (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità, o secondo altre prove specificate al predetto punto. Qualunque sia la struttura di progettazione (come prevista dal codice degli appalti), tale requisito si riferisce ad almeno uno dei suoi componenti.

Il servizio è articolato secondo le seguenti categorie e destinazioni funzionali, cui corrispondono gli importi a base di gara calcolati nell'elaborato DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO, che sono riportati nel seguente prospetto riepilogativo:

Categoria e Grado di complessità	Costo stimato delle opere	Importo stimato corrispettivo (compresi spese e oneri accessori)
EDILIZIA - ARREDI, FORNITURE, AREE ESTERNE PERTINENZIALI ALLESTITE		
[E.16] Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine - … Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questure	€ 28.149.058,84	€ 399 694,15
[E.17] Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici e alla viabilità…	€ 513.334,25	€ 6 406,12
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'		
[V.01] Manutenzione - Interventi su viabilità ordinaria	€ 513.334,25	€ 4 617,58
EDILIZIA - EDIFICI E MANUFATTI ESISTENTI		
[E.20] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	€ 1.010.790,00	€ 17 352,33
TOTALE	**€ 30.186.517,34**	**€ 428.070,18**

Il corrispettivo presunto posto a base di gara per la progettazione, come meglio specificato nell'apposito elaborato DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO, ammonta dunque a € 428.070,18 (*Euro quattrocentoventottomilasettanta/18*).

Per quanto riguarda l'esecuzione delle indagini e prove geologico-tecniche, come meglio specificato nell'apposito elaborato COMPUTO INDAGINI E PROVE GEOLOGICO-TECNICHE, è stato stimato un costo di € 23.592,13 (Euro ventitremilacinquecentonovantadue /13) comprensivo degli oneri della manodopera stimati in € 9.541,85 (Euro novemilacinquecentoquarantuno/85) al netto dei costi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso, quantificati in € 657,50 (Euro seicentocinquantasette/50).

Il corrispettivo totale presunto posto a base di gara ammonta dunque a € 452.319,81 (*Euro quattrocentocinquantaduemilatrecentodiciannove/81*).

Tale importo è inoltre da considerarsi:
- a corpo;
- al netto di I.V.A. e altri oneri come per legge;
- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi i costi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso, quantificati in 657,50 (Euro seicentocinquantasette/50).

L'importo complessivo stimato per il servizio in questione include:
- le spese di trasferta;

- il trasporto delle attrezzature;
- gli interventi di messa in sicurezza indifferibili;
- la rimozione dei materiali di risulta provenienti dalle indagini e prove eseguite compreso il carico e il trasporto alle discariche pubbliche;
- l'assistenza edile per ripristini conseguenti all'esecuzione delle indagini e prove;
- la fornitura di acqua ed energia;
- ogni altro onere diretto e indiretto e ogni altra spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura, nonché le spese del personale dipendente e/o collaboratori utilizzati per l'espletamento del servizio.

S'intendono comunque comprese le attività di ottimizzazione e integrazione degli elaborati che fossero richiesti dalla Stazione Appaltante prima della validazione del progetto.

Qualora, a seguito di carenze progettuali riscontrate in sede di validazione, si rendesse necessario apportare al progetto adeguamenti e modifiche di varia natura ed entità, la Stazione appaltante ne darà comunicazione all'Aggiudicatario. In tal caso l'Aggiudicatario è tenuto a introdurre dette modifiche e adeguamenti entro i 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui essi saranno stati comunicati, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate, a pena dell'applicazione della penale di cui al successivo punto 8.
Il progetto così modificato sarà ulteriormente esaminato dalla Stazione Appaltante e nel caso in cui non dovesse essere approvato a seguito di ulteriori carenze, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno all'Aggiudicatario.

La liquidazione dei relativi importi avverrà secondo le modalità fissate dal punto 7 del presente CAPITOLATO.
L'importo è stato determinato tenendo conto della dimensione e delle caratteristiche dell'immobile e del complesso, nonché delle prestazioni richieste e s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

6. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione del presente servizio è stata ritenuta congrua una durata complessiva di **180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi.**
Le attività oggetto del presente servizio s'intenderanno concluse con l'avvenuto accertamento, da parte del responsabile del procedimento ovvero del direttore dell'esecuzione, della correttezza e completezza degli elaborati richiesti e con il rilascio del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.
I termini temporali sopra indicati sono da considerarsi perentori, tassativi e indifferibili. Detti termini non tengono in considerazione eventuali ritardi concernenti prestazioni non rientranti nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Aggiudicatario (quali, a titolo di esempio l'acquisizione di pareri ufficiali dagli Enti preposti, le verifiche progettuali, ecc.) o a quest'ultimo non imputabili. Resta facoltà dell'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del presente Contratto, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso la Stazione Appaltante può disporre la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Aggiudicatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto.
In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

7. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il compenso da corrispondere sarà così suddiviso, in funzione dell'avanzamento delle attività effettuate, come indicato nel seguente prospetto.

Corrispettivo	Fase	% sull'importo contrattuale
1° SAL	Avvenuta esecuzione prove/indagini/rilievi comprovata dalla consegna dei certificati di prova	30 (trenta)
Saldo finale	Rilascio del certificato di regolare esecuzione del servizio	70 (settanta)

Il contratto sarà soggetto alla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
Il pagamento del corrispettivo, come sopra indicato, sarà liquidato previa verifica del servizio a seguito reso nonché della regolarità contributiva.
Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.
Ai fini del pagamento, l'Agenzia eseguirà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.
Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Aggiudicatario s'impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario s'impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato e ai soggetti autorizzati a operare su di esso entro 7 giorni.
L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., sul valore stimato dell'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere l'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei servizio.

8. PENALI

In caso di ritardata consegna degli elaborati sarà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) del totale dell'importo contrattuale. L'ammontare complessivo della penale non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo contrattuale.
Al superamento di tale ammontare massimo del 10% saranno attivate dall'Amministrazione appaltante le procedure previste dall'art. 108 comma 4 del D. Lgs 50/2016.
L'importo delle penali sarà dedotto dal compenso professionale, fatto comunque salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni.

9. GARANZIE

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la **cauzione definitiva** nella misura e nei modi previsti dall'art. 103, comma 1, del D. Lgs 50/2016, svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dal medesimo articolo.
L'importo della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs 50/2016 è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la

certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché in tutte le altre ipotesi indicate dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016, e per le percentuali ivi indicate.
Tale garanzia dovrà inoltre:

a) essere presentata in originale all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia in Via Gorghi, 18 – 33100 Udine;
b) riportare l'indicazione dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia in qualità di Stazione Appaltante e beneficiario, con la seguente dicitura *"Affidamento del servizio di: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA - COMPRESI RILIEVI E INDAGINI E PROVE GEOLOGICO-TECNICHE - E MODELLAZIONE BIM (BUILDING INFORMATION MODELING) - INTERVENTO INERENTE LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO L'EX CASERMA CAVARZERANI SAN GOTTARDO – VIA CIVIDALE – UDINE (UD) - UDB0318",* oltre ai codici CIG e CUP con riferimento all'oggetto dell'appalto;
c) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 con la quale il fideiussore attesti il potere di impegnare – con la propria sottoscrizione – la società fideiussoria nei confronti dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, ovvero da altro documento di comprova di detto potere.

La cauzione definitiva garantirà l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicatario, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse o da negligenze dell'Aggiudicatario stesso, oltre il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia del Demanio per la sostituzione del soggetto negligente o inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati dall'Agenzia, nonché l'eventuale applicazione delle penali di cui al capitolo 8 del presente CAPITOLATO.
L'Aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.
In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 24, comma 4 del D. Lgs 50/2016, l'Aggiudicatario dovrà essere munito di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, fino alla data di approvazione del PFTE. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

10. MONITORAGGIO

L'Aggiudicatario dovrà nominare, comunicandone il nominativo al Responsabile del Procedimento prima dell'avvio del servizio, un responsabile di progetto, il quale lo rappresenterà nei rapporti sia con la Stazione Appaltante e sia con Amministrazioni/Enti direttamente o indirettamente interessati nelle fasi propedeutiche e/o in corso di esecuzione delle attività, connesse al presente servizio, nessuna esclusa, nonché in quelle di validazione/approvazione dei piani e dei progetti in argomento.
L'Aggiudicatario dovrà essere disponibile ad aggiornare periodicamente la Stazione Appaltante in merito allo stato di avanzamento del servizio attraverso riunioni periodiche, con cadenza da concordare, presso la sede della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio.
Resta comunque obbligo dell'Aggiudicatario fornire, su richiesta della Stazione Appaltante e in qualsiasi fase, report scritti ed elaborati grafici, anche in formato elettronico, per eventuali chiarimenti e delucidazioni, al fine di consentire la valutazione in itinere e finale del progetto.

11. VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento, la verifica sarà finalizzata ad accertare la conformità degli elaborati alle specifiche previsioni del Capitolato nonché al completo soddisfacimento delle richieste della Stazione Appaltante.
La verifica del servizio sarà effettuata ai sensi degli art. 26 del D.Lgs. 50/2016.
A conclusione del procedimento sarà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del servizio da parte della stazione Appaltante;
La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare le indagini ritenute insufficienti ovvero di modificare le stesse conformemente alle indicazioni e alle tempistiche assegnate dal RUP.
In caso di conclusione "negativa relativa" sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati a conformità, la cui consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione. Tale termine sarà determinato in proporzione all'entità delle modifiche. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui all'art. 8, oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare. Le modifiche agli elaborati che dovessero essere apportate in fase d'indagine in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.
La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.
Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali.

12. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE L'ESECUZIONE

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.
Detto divieto non opera nel caso di ritardo o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in **90 (novanta) giorni**, dovrà comunicare al RUP la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi per la risposta.
La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per dolo di questi, qualora - dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia attraverso il RUP e nei modi stabiliti dal presente capitolato – l'Aggiudicatario stesso non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

13. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto Aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente CAPITOLATO.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- a eseguire le prestazioni conformemente al presente CAPITOLATO e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso d'inosservanza di detto obbligo l'Agenzia, ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

S'intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente CAPITOLATO, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.
Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'Aggiudicatario.
Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.
L'Aggiudicatario si obbliga a eseguire tutte le prestazioni previste nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.
L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente CAPITOLATO e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

14. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM" esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.
È fatto assoluto divieto all'Appaltatore divulgare a terzi gli elaborati grafici prodotti, né tanto meno si potrà procedere alla pubblicazione anche parziale di detti elaborati.

15. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata, entro un termine non superiore a **15 (quindici) giorni** dal ricevimento di tale comunicazione.
Fatti salvi i casi di risoluzione di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Agenzia potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate conformemente al comma 1 del presente articolo, aventi a oggetto prestazioni anche di diversa natura;
b) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;

c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Capitolato;
d) applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
e) mancata reintegrazione, nel termine di 20 giorni, della garanzia definitiva in esito all'escussione della stessa.

La risoluzione in tali casi opera di diritto, allorquando l'Agenzia comunichi per iscritto all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.
In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.
Nei limiti dell'efficacia del contratto, troverà applicazione l'art.109 del D.Lgs. 50/2016 in tema di recesso unilaterale della stazione appaltante.

16. CESSIONE E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.
Qualora l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui agli artt. 31 comma 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario.
Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'Aggiudicatario di ricorrervi. In caso d'inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.
Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D. Lgs 50/16, il concorrente può avvalersi del subappalto esclusivamente per le seguenti attività:

- indagini geologiche, geotecniche e sismiche;
- sondaggi;
- rilievi;
- misurazioni e picchettazioni;
- predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio con esclusione della relazione geologica;
- redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

17. SPESE DI CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, co. 14 del Codice. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula e alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

18. RESPONSABILITA' VERSO TERZI

L'Aggiudicatario solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

19. CODICE ETICO

L'Aggiudicatario s'impegnerà a osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale della stessa, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.
L'Aggiudicatario s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.
L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.
Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

20. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.
L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.
L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Manuel Rosso, Responsabile dell'U.O. Servizi Tecnici presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, via Gorghi, 18 – 33100 Udine.